Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Sabato, 21 ottobre — **Numero 246**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero 1023** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri segretari di Stato per la guerra e per la marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetta la mobilitazione di un corpo per una spedizione oltremare, delle occorrenti forze navali e degli occorrenti servizi costieri.

Art. 2.

I Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina sono incaricati della esecuzione del presente decreto, di stabilire l'entità delle forze e dei servizi da mobilitare e le modalità per la loro costituzione, uditi i pareri dei capi di stato maggiore dell'esercito e della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1103** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sui telefoni 3 maggio 1903, n. 196;

Vista la legge 15 luglio 1907, n. 506, sul riscatto dei telefoni e sul loro esercizio di Stato;

Visto il R. decreto del 14 maggio 1908, n. 632;

Visto il R. decreto n. 771 del 1° ottobre 1909;

Visto il R. decreto n. 246 del 17 aprile 1910;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli effetti del Regio decreto 14 maggio 1908, n 632, nei riguardi della retribuzione dovuta ai titolari degli stabilimenti telefonici qui appresso indicati, ai quali il servizio venne affidato alle condizioni di compenso stabilite dal Regio decreto stesso, s' intendono protratti a tutto il 30 giugno 1912.

1. Piacenza - Negozio Gonni.
2. Piacenza - Stazione.
3. S. Agata Bolognese.
4. Sesto Fiorentino.
5. Impruneta.
6. Tavernuzze.
7. S. Piero a Ponti.
8. Compiobbi.
9. Settignano.
10. Bivigliano.
11. Bolzaneto.
12. Bogliasco.
13. Camogli.
14. Campomorone.
15. Giovi.
16. Isoverde.
17. Mignanego.
18. Pegli.
19. Pieve di Sori.
20. Rivarolo.
21. Sestri Ponente.
22. Sori.
23. Santa Margherita Ligure.
24. Nervi.
25. Brunate.
26. Rho - P. P.
27. Atripalda.
28. Avellino Borgo - Ferrovia.
29. Benevento - Stazione.
30. Catanzaro Marina.
31. Catanzaro Sala.
32. Gragnano.
33. S. Giorgio a Cremano.
34. Tufara.
35. Vico Equense.
36. Scansano.
37. Bagheria
38. Catania - Piazza Duca di Genova.
39. Artena.
40. Cave.
41. Chieti - Stazione.
42. Civitalavinia.
43. Colonna.
44. Giulianova Paese.
45. Grottaferrata.
46. La Forma.
47. Marcellina.
48. Montecelio.
49. Montecompatri.
50. Monteporzio.
51. Nemi.
52. Paliano.
53. Piglio.
54. Rocca Priora.
55. S. Polo de' Cavalieri.
56. Segni - Stazione.
57. Rocca di Papa.
58. Serrone.
59. Valmontone.
60. Zagarolo.
61. Alberoni.
62. Burano.
63. Venezia - Succursale n. 2 Castello.
64. Venezia - Ferrovia G. V.
65. Venezia - Ferrovia P. V.
66. Venezia - Succursale n. 3 Frari.
67. Venezia - S. Maria Elisabetta di Lido.
68. Venezia Marittima.
69. Venezia Mira Porte.
70. Oriago.
71. Venezia - Succursale n. 7 S. Felice.
72. Venezia - Succursale n. 5 SS. Giovanni e Paolo.
73. Venezia - S. Nicolò di Lido.
74. Venezia - Sylos.
75. Venezia - Succursale n. 6 S. Stefano.
76. Venezia - Salute Dogana.
77. Mestre - Chirignago.
78. Mestre - Carpenedo.
79. Visone.
80. Castion.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 6 ottobre 1911, sul decreto che autorizza una prelevazione di L. 200,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrenti per provvedimenti profilattici.*

SIRE!

Nelle attuali condizioni sanitarie del Regno, la benemerita Associazione della Croce Rossa ha dovuto sostenere spese pel cui rim-

borso non sono sufficienti i fondi disponibili sul bilancio del Ministero dell'interno.

E poichè i motivi addotti dalla presidenza dell'Associazione predetta per ottenere il rimborso di cui trattasi sono tali da non ammettere indugi, il Consiglio dei ministri, per corrispondere alla richiesta, ha deliberato di avvalersi della facoltà di cui all'art. 38 della legge di contabilità generale prelevando la somma di L. 200,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Provvede allo scopo l'unito disegno di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero **1110** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 2,500,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, aumentato di L. 500,000 con Nostro decreto del 2 ottobre 1911, n. 1080, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,428,960.35, rimane disponibile la somma di L. 571,039.65;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire duecentomila (L. 200,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 68: « Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1112** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito, approvato con R. decreto del 28 novembre 1869;

Visto il Codice penale militare marittimo, approvato con R. decreto 28 novembre 1869;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50, 3 luglio 1902, n. 247, 21 luglio 1902, n. 303, 30 dicembre 1906, n. 647, 14 luglio 1907, n. 495, 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Visto il regolamento di servizio in guerra, approvato con R. decreto 16 settembre 1896, n. 460;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari esteri, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarati sul piede di guerra:

a) a decorrere dal giorno 29 settembre 1911:

1° il personale della R. marina imbarcato sulle RR. navi, siluranti ed altri galleggianti destinati a compiere ovunque operazioni attinenti alla occupazione della Tripolitania e Cirenaica;

2° il personale della R. marina che eventualmente sbarcasse sui territori dello Stato nemico per ragioni di guerra;

3° il personale della R. marina imbarcato, sia per servizio, sia di passaggio su navi noleggiate dallo Stato, per gli scopi della occupazione;

b) a decorrere dal giorno di imbarco, le truppe del R. esercito che fanno parte del corpo di spedizione ed il personale alle medesime addetto.

Art. 2.

Con determinazioni ministeriali saranno date le istruzioni per la esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rogliano (Cosenza).

SIRE!

In seguito a divergenze sorte nel comune di Rogliano tra il sindaco ed un assessore su alcuni provvedimenti che si dovevano adottare nei riguardi dell'igiene, si è verificata una crisi nell'amministrazione, che ha avuto per conseguenza le dimissioni del sindaco e della Giunta, delle quali il Consiglio prese atto nella seduta del 2 marzo ultimo scorso.

Nell'adunanza indetta per l'11 aprile successivo, per provvedere alla ricostituzione dell'amministrazione, non fu possibile far recedere i dimissionari dalla determinazione presa, ed il Consiglio non credette procedere ad alcuna votazione, per la impossibilità in cui si trovava di ricostituire l'amministrazione, chiedendo al prefetto l'invio di un commissario.

Vani riuscirono i tentativi per ottenere le dimissioni in massa dei consiglieri per farsi luogo alle elezioni generali, sebbene il commissario prefettizio che regge l'amministrazione abbia avviato a conveniente definizione i più importanti problemi.

S'impone pertanto, come ha pure ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza dell' 11 corrente settembre, lo scioglimento del Consiglio comunale, per porre fine ad uno stato di cose anormale, che paralizza la vita del comune, e dar modo al corpo elettorale di nominare una omogenea e vitale rappresentanza.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rogliano, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Marcello Bartolotta è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Potenza approvato con R. decreto 20 maggio 1900;

Visto l'elenco suppletivo compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, col quale si apportano modificazioni per i corsi d'acqua iscritti ai nn. 54, 96, 107, 108, 109 e 529 del citato elenco sotto le denominazioni: torrente Varsano, fiume Torbido, vallone Pietrasasso, sorgiva Pantanella, sorgiva Torna e torrente Bradanello e vengono esclusi i corsi d'acqua iscritti ai nn. 625, 626 e 628 sotto le denominazioni: Corso dei Laghi, vallone Difezzella e del Fico e vallone di Rosa e Seconda Valle;

Ritenuto che tale elenco suppletivo venne pubblicato a norma degli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche, e 39 del relativo regolamento 26 novembre 1893, n. 710;

Che, in seguito alla pubblicazione, fu contro di esso prodotto un solo reclamo da parte del comune di Castelluccio Inferiore, il quale osservò che i corsi d'acqua nn. 108 e 109, iscritti nell'elenco suppletivo sotto le rettificate denominazioni di Rivo Pantanello e Rivo Torna, vi figurano come scorrenti nel comune di Castelluccio Superiore, mentre effettivamente il primo scorre per intero nel territorio del comune reclamante e il secondo vi scorre in parte;

Che sullo stesso elenco suppletivo si pronunziò il Consiglio provinciale di Potenza, con deliberazione 29 novembre 1910, esprimendo parere favorevole all'accoglimento del reclamo del comune di Castelluccio Inferiore, e che il Ministero delle finanze nulla ha trovato da osservare in merito all'elenco medesimo;

Considerato che le modificazioni apportate con l'elenco suppletivo consistono essenzialmente in variazioni ai limiti entro i quali sono da ritenersi pubblici i corsi d'acqua iscritti ai nn. 54, 96, 107 e 529 e nella rettifica della denominazione dei corsi d'acqua iscritti ai numeri 108 e 109 e che tali modificazioni sono determinate da circostanze di fatto debitamente accertate;

Considerato che, in seguito all'istruttoria, si è riconosciuto che i corsi d'acqua iscritti ai nn. 625, 626 e 628 sono di proprietà privata e vanno perciò esclusi dall'elenco delle acque pubbliche;

Considerato, quanto al reclamo del comune di Castelluccio Inferiore, che le circostanze di fatto in esso esposte sono state riscontrate esatte dall'ufficio del Genio civile di Potenza, e che si sono perciò apportate le necessarie rettifiche nel menzionato elenco suppletivo;

Visti i citati articoli di legge e di regolamento sulle derivazioni di acque pubbliche;

Visto il voto 15 maggio 1911, n. 670, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono radiati dall'elenco generale delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Potenza, approvato con R. decreto 20 maggio 1900, i corsi d'acqua iscritti ai numeri 625, 626 e 628 dell'elenco medesimo.

È approvato l'elenco suppletivo precitato, rimanendo di conseguenza rettificato quello generale per quanto riguarda i corsi d'acqua iscritti ai numeri 54, 96, 107, 108, 109 e 529, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

Provincia di Potenza

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
54	Torrente Varesano e Fiumicello, inf. n. 51	Pergola	Sasso Castalda	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della mulattiera che lo traversa sotto piano Lo Pisco	
96	Torrente Torbido	Noce	Lauria e Nemoli	Dallo sbocco alla presa d'acqua di Memoli	
107	Torrente Pietrasasso, Fiumara del Pegno, Magaglione, Fiumarello, Salice, Ospedale, inf. n. 103	San Primo	Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore	Dallo sbocco alla mulattiera Acquafredda-Castelluccio	
108	Rivo Pantanello, inf. n. 107	Pietrasasso	Castelluccio Inferiore	Tutto il suo corso	
109	Rivo Torna, inf. n. 107	Id.	Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore	Tutto il suo corso	
	Torrente Bradanello	Bradano	Avigliano	Dallo sbocco alla diga di Casa Doria del lago Pesole	

Visto, d'ordine di Sua Maestà,
come da Regio decreto 18 agosto 1911:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
E. SACCHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. **10** degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **seconda** quindicina del mese di **maggio** 1911.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10741	101	31	Otto Hellendall (Ditta), a Milano	18 agosto 1910	Il disegno di un mappamondo su cui figura il monogramma intrecciato *OH* e dietro al quale stanno due bandiere tricolori incrociate; al di sotto del mappamondo si legge *Deposé Otto Hellendall Milano* nonchè, in una fascia ondulata con fregi, *Made in Italy*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di passamaneria e cioè treccie, pizzi, merletti, nastri e affini ».
10748	101	32	Fratelli Michele & Gabriele Branca fu Carlo & C. (Ditta), a Napoli	19 id. »	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati e fondo ad ovali con fregi, traversata diagonalmente da una fascia azzurra con la leggenda in bianco *Casa fondata nel 1903* e recante in alto l'iscrizione *Fernet Fratelli Michele e Gabriele Branca fu Carlo & C. di Napoli - Napoli Stabilimento proprio, Poggioreale 54, Zona franca* nonchè a sinistra la figura di un puttino alato che regge una bottiglia del liquore con la mano sinistra. Il rimanente spazio dell'etichetta è occupato da iscrizioni circa le qualità, l'uso e l'autenticità del prodotto seguite dal facsimile della firma *Fratelli Michele & Gabriele Branca fu Carlo & C. di Napoli* con a sinistra le parole (*Marca depositata*). Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fernet ».
10765	101	33	Farmacia Del Zanna (Ditta), a Poggibonsi (Siena)	31 id. »	1° Etichetta rettangolare superiormente arrotondata, recante su fondo violetto le iscrizioni in bianco *Farmacia Del-Zanna Poggibonsi (Siena) - Siroppo Fosfo-iodo-tannico (form. D.r. Triglia) Tonico ricostituente depurativo* seguite e fiancheggiate da varie leggende circa l'uso, la dose, il prezzo e le qualità del prodotto. 2° L'iscrizione *Siroppo Fosfo-iodo-tannico del Zanna.* 3° Piccola etichetta rettangolare con la scritta *Farmacia Del-Zanna Poggibonsi (Siena)* in carattere azzurro su fondo bianco. 4° Impronta circolare per capsula recante in rilievo l'iscrizione *Farmacia Del-Zanna Poggibonsi.* 5° Etichetta recante su fondo verde la formula del prodotto. 6° Etichetta occupata da una serie di circoli con fregi in rosso, nei quali si legge alternativamente *Farmacia Del-Zanna - Poggibonsi.* 7° Etichetta a striscia con fondo rosa portante in azzurro il nome del prodotto, quello della Ditta e il prezzo. 8° Etichetta quadrata con sagome negli angoli portante su fondo violetto un bollo circolare con all'ingiro l'indicazione del nome e della sede della Ditta e nel mezzo il disegno in bianco di un caduceo da cui parte uno stendardo con la scritta *S. F. I. T. Form D.r Triglia.* 9° Impronta raffigurante in violetto il bollo circolare già descritto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sciroppo ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10804	101	34	Coulmas Jean, a Dresden (Germania)	21 settembre 1910	Il ritratto di una giovane donna con la testa leggermente inclinata, avente in basso il facsimile della firma *Olga Desmond*. Marchio di fabbrica per cantraddistinguere « medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, fasciature, disinfettanti; spazzole, pennelli, pettini, spugne, articoli per toletta; apparecchi chirurgici e per medicina, strumenti e arnesi, bende; cibi dietetici, malto; oggetti di porcellana, argilla e vetro; profumerie, cosmetici, olii e terei, saponi; articoli da viaggio e da sport », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10805	101	35	« Prowodnik » Deutsche Import - Gesellschaft m. b. H., a Berlino	22 id. »	La parola *Prowodnik* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « gomma, articoli di gomma per applicazioni tecniche, elettrotecniche, domestiche, igieniche, chirurgiche e mediche, gomma molle e indurita, ebonite, gomma da cancellare, scarpe di gomma, scarpe di feltro con gomma, giuocattoli di gomma, stoffa gommata, abiti impermeabili, guarnizioni di gomma per ruote, pettini, materiali per guarnizioni, prodotti di asbesto e di talco, linoleum, materiale isolante di sughero, articoli di corno », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10823	101	36	Alliata Enrico di Giuseppe, a Palermo	12 ottobre »	L'iscrizione *Corvo Casteldaccia Fattoria Fondata nel 1824 Palermo Enrico Alliata Duca di Salaparuta*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « prodotti agricoli (vini, olii, formaggi, olive, agrumi e frutta) ».
10860	101	37	Rolando & Brosio (Ditta), a Torino	5 id. »	Etichetta oblunga di color nocciuola chiaro, portante nel mezzo la parola *Mokorik* in grandi caratteri, con sotto l'iscrizione *Marca depositata*, a sinistra *Caffè speciale in bottiglie* e a destra *Rolando & Brosio - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « infusione di caffè ».
10862	101	38	Comoglio Ernesto, a Torino	10 id. »	La parola *Exelsis* tra virgolette, con in alto l'iscrizione *Ernesto Comoglio* e in basso *Officina Meccanica - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « motori in genere, a scoppio, a vapore, ad acqua, elettrici; pompe, vetture, vetturette, canotti automobili, motociclette, biciclette, apparecchi d'aviazione; macchine utensili, morse, trapani, ecc. ».
10863	101	39	Fabrik photographischer Papiere vormals Dr. A. Kurz, Actien-Gesellschaft, a Wernigerode (Germania)	13 id. »	Impronta a contorno ovale punteggiato, recante la figura di un pino con in alto le parole ad arco di cerchio *Schutz-Marke*, ai lati le lettere *Dr A. K.* e in basso l'iniziale *W*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carte fotografiche e vero alcool di grano del dott. Kurz (aroma di grano altamente concentrato », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10865	101	40	Papyrus Size Barsi & C i (Ditta), a Genova	26 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione in carattere corsivo *Papyrus Size Prodotti Resinosi Papyrus Size Barsi & C.i Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanza a base di resina.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10866	101	41	Angiolini Pierluigi, a Milano	4 ottobre 1910	Impronta costituita dalla parola *Sthenos* in caratteri di fantasia, di cui la iniziale comprende le restanti lettere e porta in alto e in basso un fregio di stile moderno con le iscrizioni *Prodotti - Marca depositata* in caratteri di fantasia; superiormente al tutto si legge, pure in lettere di fantasia, *Pierluigi Angiolini Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici ».
10867	101	42	Società Italiana Defries & C., a Milano	5 id. »	La parola *Victor* accompagnata dall'iscrizione *Società Italiana Defries & C. Milano - Via Moscova 5.* Marchio di commercio per contraddistinguere « lame da sega per segare a freddo i metalli ».
10868	101	43	Fratelli Scalini & C. (Ditta), a Milano	8 id. »	Impronta costituita dalle parole *Ciclo* in carattere rotondo e *Brillant* in corsivo tra virgolette, sormontate dall'iscrizione, pure in carattere corsivo, *Fratelli Scalini & C. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette ».
10869	101	44	Società Anonima Cooperativa Farmaceutica, a Milano	19 id. »	La parola *Esajodina* accompagnata inferiormente dall'iscrizione *Cooperativa Farmaceutica Società Anonima a Capitale Illimitato Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10870	101	45	La stessa	19 id. »	La parola *Esabròmina* accompagnata inferiormente dall'iscrizione *Cooperativa Farmaceutica Società Anonima a Capitale Illimitato Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10872	101	46	Valentini & Laghi (Ditta), a Forlì	20 id. »	Impronta costituita dalla parola *Enderson* accompagnata dall'iscrizione *Valentini & Laghi - Forlì.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette e simili e parti relative ».
10873	101	47	La stessa	20 id. »	Impronta costituita dalla figura di un leone rampante che regge con le zampe anteriori una corona e poggia con una sola zampa su di un bastone posto sopra un nastro arcuato e svolazzante con la parola *Enderson,* traversato da una targhetta con l'iscrizione *Valentini e Laghi* e avente al di sotto la parola *Forlì.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette e simili e parti relative ».
10877	101	48	Società di Esportazione Polenghi-Lombardo e Soncini Emilio, a Lodi (Milano)	22 id »	Impronta costituita da una vignetta rettangolare raffigurante sopra uno sfondo campestre una mucca e a destra un giovane seminudo con un cappello alato sorretto da un bastone in una mano e nell'altra una coppa con un serpente attorcigliato; al di sotto della vignetta si legge *Fosfolactol Composto Fosforato Estratto dal Latte* tra piccoli fregi e più in basso *Società di Esportazioue Polenghi Lombardo & Dott. Emilio Soncini Lodi.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « proparato estratto dal latte ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10878	106	49	Amann & Söhne (Ditta), a Bönnigheim (Germania)	24 ottobre 1910	Etichetta circolare a doppio contorno portante in rosso nel mezzo la figura di un obelisco su di un basamento cubico con al di sotto la dicitura *Eingetragene Fabrik Marke*, e nello spazio anulare l'iscizione *Cordonnet Anglais Extra Qualitaet Marke Obelisk*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati per macchine da cucire in matasse, bobine e cartine », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10879	101	50	Aktiengesellschaft für Seil-Industrie vormals Ferdinand Wolff, a Mannheim-Neckarau (Germania)	25 id. »	L'iscrizione *Epata Seilriemen*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cinghie di trasmissione a funi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10875	101	51	Ces. Fronza & C.° (Ditta), a Milano	22 id. »	Etichetta rettangolare nella quale spicca la parola *Alèna* in carattere di fantasia attraversante un ovale raggiato con entro le parole *Acqua Minerale purgativa*, al di sopra la leggenda *Marca Depositata* e al di sotto *La migliore acqua purgativa finora conosciuta*. Il rimanente spazio dell'etichetta, il cui fondo è occupato dalla riproduzione in piccole dimensioni dello stesso ovale con la parola *Alèna* ripetuto più volte, porta superiormente l'iscrizione *Milano Ces. Fronz & C.o Deposito Generale Milano*, ai lati l'indicazione dell'uso e delle qualità del prodotto entro due fregi simmetrici, e inferiormente due iscrizioni circa l'impiego del prodotto e le contraffazioni con a destra il facsimile della firma *Ces. Fronza & C.o*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua purgativa ».
10881	101	52	Cima Giulio Bruno, a Tagliuno (Bergamo)	27 id. »	Impronta quadrata a doppio contorno presentante superiormente la figura di un maiale visto di fianco e inferiormente l'iscrizione in tre righe *Marca Depositata Cima Giulio Bruno Tagliuno (Bergamo)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta da involto per negozio e specialmente da salumiere ».
10885	101	53	Sigmund Frank (Ditta), a Berlino	15 id. »	Impronta costituita dalle iniziali *SF* intrecciate e racchiuse in un ovale formato dalle estremità inferiori delle lettere stesse e nel quale figura un rettangolo a triplice contorno coi lati prolungati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stoffe-zefir e fazzoletti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10886	101	54	Otto Perutz, Trockenplattenfabrik, a München, Baviera (Germania)	17 id. »	La parola *Rialto*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lastre, pellicole e carte fopografiche, bagni da sviluppo, sostanze chimiche per iscopi fotografici nonchè apparecchi fotografici » già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10890	101	55	Aktiebolaget Järnvägsmateriel, a Stokholm	18 id. »	La parola *Imperator*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « motori », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10892	101	56	Società Italiana Meister Lucius & Brüning, a Milano	19 ottobre 1910	Impronta costituita dall'iscrizione *Hata 606* accompagnata dalle diciture *Società Italiana Meister Lucius & Brüning Milano* in alto e *Prodotti Farmaceutici e Terapeutici* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
10903	101	57	Chemische Fabrik von Heyden Actiengesellschaft, a Radebeul (Germania)	22 id. »	La parola *Collargolum.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimico farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10907	101	58	Munyon 's Homoeopathic Home Remedy Company, a Philadelphia, Pennsylvania (S. U. d'America)	26 id. »	Impronta raffigurante un albero con frutti, sul cui tronco sta un cartello con le parole *Munyon's Paw-Paw Pills.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pillole contro la bile e le costipazioni », già registrato negli S. U. d' America per gli stessi prodotti.
10931	101	59	Società Greene, Tweed & Co., a New York	5 novembre »	La parola *Manhattan.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizioni per macchine », già registrato negli S. U. d' America per gli stessi prodotti.
10932	101	60	La stessa	5 id. »	La parola *Palmetto.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizioni per proteggere e rivestire parti di macchine e congegni meccanici », già registrato negli S. U. d' America per gli stessi prodotti.
10325	101	61	Tarantino Massimo di Giovanni, a Napoli	15 febbraio	Etichetta rettangolare con fondo azzurro e contorno dorato, recante a vari colori in alto l'iscrizione *Bieferon. Il migliore fra i ricostituenti del Prof. Massimo Tarantino,* nel mezzo il disegno di un braccio impugnante un manubrio con entro le indicazioni *Marca di Fabbrica K. 100 K. 100* e all'ingiro un' iscrizione circa l'impiego del prodotto, e in basso varie diciture relative alle qualità, alla composizione, al prezzo, al deposito e alla vendita del prodotto tra le quali *Torretta 20-21 Napoli*; il tutto traversato obliquamente dal facsimile della firma in rosso *Massimo Tarantino* e dal pseudonimo *Maralin Omissam* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico ».
10750	101	62	Klain & C. (Ditta), a Secondigliano (Napoli)	4 agosto »	Etichetta raffiguraute un sole nascente dalle nubi, nel quale è infisso un caduceo sormontato dalla parola *Salsoiodina,* il tutto racchiuso in un contorno rotondeggiante e accompagnato dalle inscrizioni *Marca depositata* ai lati e *Klain & C. Secondigliano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico ».
10908	101	63	Munyon 's Homoeopathic Home Remedy Company, a Philadelphia, Pennsylvania (S. U. d'America)	26 ottobre »	Impronta raffigurante una donna vestita da maga che porge un ramo con foglie ad un uomo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone da toletta », già registrato negli S. U. d' America per lo stesso prodotto.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10909	101	64	Munion 's Homoeopathic Home Remedy Company, a Philadelphia, Pennsylvania (S. U. d'America)	26 ottobre 1910	Targhetta portante le parole *Munyon's Homoeopathic Home Remedies* racchiuse entro una cornice ornamentale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati medicinali omeopatici per prevenire e curare le malattie » già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
10912	101	65	Elders & Fyffes, Limited, a Londra	29 id. »	Le iniziali *C. O.* Marchio di commercio per contraddistinguere « banane », già registrato nalla Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10913	101	66	La stessa	29 id. »	Le iniziali *T. F. C.* Marchio di commercio per contraddistinguere « banane e pomidoro », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10914	101	67	La stessa	29 id. »	La parola *Fyffe.* Marchio di commercio per contraddistinguere « banane » già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10915	101	68	La stessa	29 id. »	Le iniziali *S. O.* Marchio di commercio per contraddistinguere « banane » già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti
10916	101	69	La stessa	29 id. »	Le iniziali *E. F. L.* separate fra di loro da due rosette a sei foglie. Marchio di commercio per contraddistinguere « banane, pomidoro e patate », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10341	101	70	Società Anonima G. Vergeat, a Milano	3 aprile 1911	Impronta costituita dal disegno di un fregio floreale simmetrico racchiudente superiormente la parola *Vergeat* in caratteri di fantasia e sormontato dall'iscrizione *S. A. G. Vergeat Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli di paglia e berretti in genere.

Roma, 3 giugno 1911.

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Simonetti Amedeo, tenente 4 artiglieria fortezza (costa) — Pisapia Gioacchino, id. 1° id. montagna, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Fasella Eugenio, id. id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, richiamato in servizio dall' 11 settembre 1911.

Muselli Guido, sottotenente id. id. id., richiamato in servizio dal 30 giugno 1911.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 30 settembre 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Barbieri cav. Ugo — Morabito cav. Alessandro — Pancrazi Grassi cav. Filippo — Carrascosa cav. Gaetano.

Capitani promossi maggiori:

Maccaferri cav. Vittorio — Sibilla-Massiera cav. Alberto — Sturani nob. del S. R. I. e patrizio anconetano Lodovico — Negri cav. Alfredo — Pontiglione cav. Giovanni — De Vonderweid cav. Eduardo — Blan cav. Enrico — Musitano-Guerrera cav. Raimondo — Capello cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Squilloni Gino — Boniti Geraldo — Riccio Camillo — Notari Antonio — Geloso Carlo — Rimini Cesare — Massarelli Manfredo — Magnaghi Alfredo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Brauzzi cav. Siro, colonnello direttore genio Firenze, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° agosto 1911, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Tobia Euriso, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Pacini Leonida, tenente 3 genio, promosso capitano con anzianità 30 settembre 1910.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 settembre 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Monteguti cav. Aldo.

Capitani promossi maggiori:

Petrucci cav. Enrico — Gelmi Giulio.

Tenenti promossi capitani:

Bologna Ubaldo — Muriello Raffaele — Rodolfo Masera Pompeo.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Gamba cav. Luigi, colonnello capo ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina, esonerato dalla anzidetta carica e nominato capo ufficio fortificazioni Belluno.

Perizzi cav. Tebaldo, id. capo ufficio fortificazioni Belluno, id. id. id. e nominato capo ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.

De Benedetti Giovan Antonio, tenente battaglione specialisti, promosso capitano con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Maringh cav. Andrea, colonnello comandante distretto Padova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 agosto 1911.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

Ruiz de Ballesteros cav. Gaetano, colonnello comandante distretto Piacenza, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Padova.

Morandi cav. Vittorio, tenente colonnello id. id. Sassari, id. id. id. Lecco.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 settembre 1911 con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Filippi cav. Ernesto, comandante distretto Alessandria — Iacobucci cav. Guglielmo, id. id. Parma, continuano nell'attuale comando.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Del Re cav. Leopoldo, nominato comandante distretto Caserta.

Capitani promossi maggiori:

Röhrssen di Limina cav. Ottone — Bressi cav. Giovanni — Gibertini cav. Pellegrino — Zugni-Tauro nob. di Feltre cav. Giuseppe — Bonomi cav. Giovanni — D'Errico cav. Angelo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Micela Salvatore, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 settembre 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911:

Capitani medici promossi maggiori medici:

Trevisani cav. Gaetano — Recchione Ettore.

Tenente medico promosso capitano medico:

Monaco Arturo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Bernardi Emanuele, capitano commissario, promosso maggiore commissario con anzianità 30 settembre 1911 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1911.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Brocco Lorenzo, tenente d'amministrazione ospedale Torino, collocato in aspettativa per infermità temporarie non dipendenti dal servizio.

Roggero Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 settembre 1911.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Bertozzi Antonio, capitano contabile, collocato in aspettativa speciale.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Riccardi Francesco, applicato di 1ª classe — Muaro Giacomo, id. 1ª id. — Colli Tomaso, id. 1ª id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1911.

Ganadu Pietro, id. 1ª id. — Lacava Filippo, id. 1ª id., id. id. id. dal 1° ottobre 1911.

Molinari Antonio, id. 1ª id., collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, dal 16 settembre 1911.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Ciaffi Paolo, applicato di 5ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

David Antonino, applicato di 4ª classe, in aspettativa per infermità' richiamato in servizio.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Pagliano Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età dal 16 settembre 1911.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza 1° agosto 1911, ed inscritti nella riserva.

Grifeo cav. Giuseppe, maggiore fanteria — Fabbri cav. Giuseppe, id. id. — Gerosa cav. Natale, id. id. — Pagge cav. Battista, id. id. — La Viola Giuseppe, id. id.

Con R. decreto 12 agosto 1911.

Salvo cav. Demetrio, colonnello cavalleria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1911 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto 3 settembre 1911.

Di Gioia Pasquale, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità.

Gherardi Luigi, tenente — Carnevale-Miino Gaudenzio, (B) id. — Daniele Giovanni, id. — Beretta Lorenzo, id. — Cattania Ferruccio, (B) id. — Zuliani Giuseppe, id. — La Rocca Calcedonio, id. — Trapani Salvatore, id. — Rizzacasa Edoardo, id.

Riccioli Domenico, tenente — Galanti Ugo, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Sommariva Giuseppe, tenente — Visetti Carlo, id. — Bozzino Achille, id. — Levi-Bram Giorgio, id. — Bottasso Vincenzo, sottotenente — De Sanctis Francesco, id.

I seguenti tenenti di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con la stessa ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Falconi Armando — Dubla Giuseppe — Palmieri Gherardo — Noberasco Pietro.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Sergio Gustavo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo della milizia territoriale arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Fortunato Angelo, (B) sottotenente id. — Presti Umberto, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono iscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Cecconi Lorenzo, tenente — Pedrazzini Ildebrando, id. — Badessi Secondo, id. — Casse Massimino, id. — De Martini Mario, id. — Sforza Michele, id. — Baldassarre Antonio, id. — Mafrici Carmelo — Polizzi Antonino, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Banchieri Amedeo, tenente — Hahu Carlo, id. — Graziano Salvatore, sottotenente — Carmelli Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Brunelli Giuseppe, tenente — Albiero Giuseppe, id. — Villari Giuseppe, id. — Calza Federico, id. — Marciano Aristide, id. — Faini Attilio, sottotenente — Orestano Pietro, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Grasselli Eligio, maggiore — Farulli Pietro, capitano — Rispo cav. Alfredo, id. — Muratori Giuseppe, id. — Pasquale Domenico, id. — Rossi Guido, capitano — Galfo Antonino, tenente — Avallone Lodovico, id. — D'Amico Benedetto, sottotenente — Carbone Raffaele, id.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Baldassari Vittorio, capitano fanteria — Incarnati Lorenzo, sottotenente, cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Fortuna Adolfo, (A) capitano — Follieri Michele, id. — Viscardi cav. Lodovico, id. — Ricci di Cereseto Francesco, sottotenente.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme

Arma dei RR. carabinieri.

Marzieri Napoleone, sottotenente.

Arma di fanteria.

Ferrero cav. Antonio Maria, tenente colonnello — Rossi cav. Pietro, id. id. — Castelli cav. Giuseppe, maggiore — Pederzoli Domenico, id. — De Nittis Francesco, id. — Bagnoli Enrico, capitano — Molle Alberto, id. — Lombardi Francesco, (A) id. — Coscarelli Raffaele, id. — Zeri Augusto, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Corghi cav. Angelo, tenente colonnello — Quey cav. Paolo, maggiore.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Bortolin cav. Giovanni, capitano.

Arma di fanteria.

Maurizi march. di Castel Maurigi cav. Ruggiero, colonnello — Ravizza cav. Carlo, id. — Pesenti cav. Francesco, tenente colonnello — Corsellini cav. Benedetto, id. id. — Acquarone cav. Agostino, id. id. — Donati cav. Silvio, id. id. — Santicchi Domenico, maggiore — Candida Giovanni, id. — Sofia cav. Domenico, id. — Vigoriti cav. Alfonso, capitano — Santangelo Giovanni, id. — Bovio Raffaele, id. — Parisi Ferdinando, id. — Risso Luigi, id.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Sirena cav. Antonino, capitano fanteria, promosso maggiore con anzianità 27 maggio 1911.

Lupidi Luciano, tenente id., id. capitano con anzianità 27 maggio 1911.

Lemmo Tommaso, sottotenente id. — De Maria Francesco, id. id. — Rolando Domenico, id. id., promossi tenenti con anzianità 27 maggio 1911.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 1° settembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1911:

Massai Ferdinando, sotto bibliotecario di 3ª classe nelle biblioteche pubbliche governative, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1° settembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

La signora Del Porto Rosa fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 866 ordinale, n. 5515 di protocollo e n. 49616 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 27 settembre 1911, in seguito alla presentazione di un certicato della rendita complessiva di L. 37.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'articolo 230 del regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Del Porto Rosa il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

È stato presentato a questa Direzione generale per la sua rinnovazione, il certifi cato cons. 3.75 0[0, n. 290,500 della rendita di L. 37.50 già n. 1,128,969 del cons. 5 0[0 al nome di Augugliaro Giuseppa di Alberto, nubile, domiciliata a Trapani, privo di quasi tutto il secondo mezzo foglio.

Ai termini dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubpubblico 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta rinnovazione.

Roma, il 20 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 ottobre 1911, in L. 101.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

20 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,61 88	99,74 38	100 47 42
3 1/2 % *netto*	101,46 87	99,71 87	100,40 36
3 % *lordo*	69,61 67	68,41 67	69,48 55

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO a otto posti di segretario di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso a otto posti di segretario di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio. Di essi, quattro saranno conferiti immediatamente; gli altri quattro man mano che si renderanno vacanti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione I, non più tardi del 30 novembre 1911, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età; quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degl'impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o d'iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali, in scienze politiche e coloniali, in scienze finanziarie od attuariali, in computisteria e ragioneria, rilasciato da una R. scuola superiore di commercio, o il diploma finale rilasciato dal R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze.

Al diploma di laurea o al diploma finale della R. scuola « Cesare Alfieri » dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3°, 4° 5°, e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

Geografia commerciale — Due lingue estere scelte fra le seguenti: francese, inglese o tedesco — Diritto amministrativo — Diritto civile — Diritto commerciale — Economia politica o legislazione sociale — Statistica.

Gli esami si dànno sul programma annesso al presente decreto; essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle altre materie.

In caso di parità nella classificazione, sarà preferito il concorrente che avrà dimostrato di conoscere più lingue estere.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve dichiarare su quali delle suddette lingue estere intende di essere esaminato.

Gli esami si daranno in Roma, in locale ed in giorno da destinarsi.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

3 *Il ministro*
NITTI.

PROGRAMMA DI ESAME

Geografia commerciale.

Italia. — Ricchezze minerarie dell'Italia — Le altre industrie estrattive, e specialmente la pesca — Agricoltura e industrie agricole e forestali — Principali industrie manufattrici — Centri di produzione e di consumo.

Commercio interno ed estero — Vie di comunicazione — Navigazione e porti — Notizie speciali sui porti più importanti d'Italia e sui porti esteri loro concorrenti — Emigrazione e correnti emigratorie — Colonie commerciali dell'Italia.

Stati principali d'Europa, d'America e delle altre parti del mondo. — Cenni sulle loro condizioni economiche, sulle loro produzioni agrarie e manifatturiere, sul loro commercio e sui rapporti commerciali coll'Italia e coi paesi esteri nostri concorrenti.

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri.

Potere legislativo.

Potere esecutivo — Organamento generale del potere escutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Giurisdizioni speciali e giustizia amministrativa.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici uffiziali.

Discentramento amministrativo.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza altri Uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e comune — Costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Giunta provinciale amministrativa — Ingerenza governativa nell'amministrazione dei comuni e delle provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopolî esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul debito pubblico.

Principali disposizioni legislative ed istituti che hanno attinenza con l'agricoltura — Bonificamenti, irrigazioni — Incoraggiamenti che lo Stato dà all'agricoltura — Comizi agrari — Scuole agrarie — Caccia e pesca — Boschi — Miniere.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.), ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Reggimento delle industrie e dei commerci — Proprietà industriale e letteraria — Tariffe doganali, punti franchi, trattati di commercio — Camere di commercio — Pesi e misure e saggio e marchio dei metalli preziosi — Scuole professionali.

Principî della legislazione concernente le opere pie e la sanità pubblica.

Diritto civile.

Diritti reali.

Diritti reali in generale — Teoria delle cose e dei beni — Distinzioni delle cose — Beni immobili e mobili — Dei beni relativamente alle persone cui appartengono — Enumerazione dei diritti reali — Proprietà (concetto e definizione, contenuto del diritto di proprietà) — Proprietà letteraria ed artistica — Limitazioni del diritto di proprietà — Condominio.

Modi d'acquisto della proprietà (occupazione, accessione).

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù in generale — Distinzioni — Servitù personali — Servitù reali — Servitù legali — Modi di stabilimento, esercizio; modi di estinzione delle servitù.

Enfiteusi — Superficie.

Diritti reali di garentia (pegno, privilegi, ipoteca).

Trascrizione.

Del possesso (concetto, teorie principali, ordinamento secondo il nostro Codice, azioni che lo tutelano).

Diritti di obbligazione.

Del negozio giuridico e dell'obbligazione in generale — Obbligazioni naturali e civili — Obbietto dell'obbligazione — Fonti delle obbligazioni — Dei contratti — Classificazione dei contratti — Requisiti della validità (capacità, consenso, oggetto, causa) — Effetti dei contratti — Interpretazione dei contratti — Dei quasi contratti — Dei delitti e dei quasi delitti (danno, responsabilità indiretta).

Diverse specie di obbligazioni (condizionali, a termine, modali, alternative) — Obbligazioni in solido — Obbligazioni divisibili ed indivisibili — Obbligazioni con clausole penali.

Effetti delle obbligazioni (caso, colpa, risarcimento di danni).

Azione surrogatoria — Azione revocatoria.

Estinzione delle obbligazioni — Pagamento — Pagamento con surrogazione — Imputazione dei pagamenti — Novazione — Rimessione del debito — Compensazione — Confusione — Perdita della cosa dovuta — Azioni di nullità o di rescissione.

Prova delle obbligazioni e della loro estinzione (Atto pubblico — Scritture private — Atti di ricognizione — Prova testimoniale — Presunzioni — Confessione delle parti — Giuramento).

Contratti speciali. — Compra-vendita — Permuta — Contratto di locazione — Mezzadria, masseria o colonia — Locazione a soccida — Contratto di Società — Mandato — Transazione — Costituzione di rendita — Contratto vitalizio — Comodato — Mutuo — Deposito — Sequestro — Anticresi — Fideiussione.

Diritto commerciale.

Determinazione degli atti di commercio.

Persone commercianti — Divieti ed incapacità di commerciare.

Dei doveri dipendenti dalla qualità di commerciante e specialmente della tenuta dei libri di commercio.

Agenti intermediari del commercio — Disposizioni speciali che li riguardano.

Istituti ausiliari del commercio (Camere di commercio — Borse — Stanze di compensazione — Magazzini generali — Fiere e mercati — Consolati, ecc.).

Società commerciali — Loro specie e caratteri essenziali — Forma e requisiti dei contratti — Costituzione — Rapporti interni ed esterni — Modi di scioglimento — Liquidazione — Norme speciali circa le Società cooperative — Differenza tra le Società commerciali e le civili — Condizioni sotto le quali le Società estere possono operare nel Regno.

Associazioni in partecipazione e di assicurazione mutua.

Obbligazioni commerciali, della prova delle obbligazioni, della rinnovazione e rivendicazione di titoli al portatore.

Del mutuo commerciale in genere e delle sue differenze dal civile.

La cambiale — Duplice specie di cambiali, loro requisiti essenziali, duplicati e copie; cambiali nulle o false, in tutto o in parte; cambiali smarrite — La girata e i suoi effetti — Guarentigie per la esecuzione dell'obbligazione cambiaria: accettazione ordinaria e straordinaria; regresso per cauzione; avallo; la solidarietà cambiaria — Il pagamento della cambiale, diretto, per regresso, giudiziale, o per rivalsa.

L'ordine in derrate e in che diversifica dalla cambiale.

L'assegno bancario o *check*.

Vendita commerciale: come si differenzi dalla civile; sue regole generali.

Dei contratti di Borsa, specialmente a termine.

Del riporto: natura ed effetti di questo contratto.

Nozione economica e giuridica del conto corrente — Apertura e tenuta, effetti e liquidazione del conto corrente.

Del mandato commerciale — Sua forma; regole generali; differenze dal mandato civile — Institori e rappresentanti, commessi e loro specie.

Della commissione.

Del contratto di trasporto — Forma; regole generali; norme proprie dei trasporti per via ferrata.

Assicurazioni terrestri — Concetto; forma del contratto — Assicurazioni contro i danni; sue varie specie — Assicurazioni sulla vita.

Del pegno commerciale in genere, e come diversifichi dal civile.

Del deposito di merci e derrate in magazzini generali — Fedi di deposito; note di pegno; vendita delle cose depositate.

Del fallimento — Prescrizioni essenziali circa la cessazione dei pagamenti — Dichiarazione del fallimento e suoi effetti rispetto alla persona, ai beni ed agli atti del fallito, e rispetto ai creditori — Amministrazione del fallimento — Verificazione dei crediti; stato di unione dei creditori; diversa natura dei loro diritti — Liquidazione dell'attivo; rivendicazioni — Ripartizione dell'attivo e chiusura del fallimento — Moratorie — Concordato — Disposizioni speciali ai fallimenti di Società commerciali — Riabilitazione dei falliti — Reati attinenti al fallimento — Piccoli fallimenti e concordato preventivo.

Economia politica e legislazione sociale.

I) Economia politica.

Definizione dell'economia politica — L'economia politica come scienza — I metodi dell'economia politica.

I. La produzione della ricchezza:

Fattori della produzione — la natura; il lavoro; il capitale — La divisione del lavoro.

La produzione in grande e la produzione in piccolo — La grande e la piccola coltura — La cooperazione agricola.

La legge del reddito decrescente e la legge del reddito crescente.

Il principio della popolazione.

Lo sviluppo del capitale materiale — Il risparmio.

Classificazione delle industrie — La industria agraria — La industria manifatturiera — La industria commerciale.

II. La distribuzione della ricchezza:

Concetto della distribuzione.

L'istituto della proprietà privata.

La proprietà della terra e la indennità per la espropriazione — Contratti per la locazione delle terre.

Il salario e le teorie sul salario — I salari relativi — Gli effetti della legge e della consuetudine sui salari.

Il profitto.

La rendita economica.

III. Lo scambio:

Il valore di scambio e il prezzo.

I mercati.

La domanda e l'offerta.

Il costo di produzione in relazione al valore.

Effetti delle alterazioni nella domanda e nella offerta sopra i valori normali.

Il valore di monopolio.

Il costo di produzione in relazione ai salari ed ai prodotti.

La rendita in relazione al valore.

Definizione e funzione della moneta — Sistemi monetari — Monometallismo e bimetallismo — La legge di Gresham e le sue applicazioni — La teoria quantitativa della moneta — I surrogati della moneta.

Il credito — Le banche di emissione — Le banche di deposito e sconto — Altre funzioni del credito (credito immobiliare, edilizio, fondiario, agrario, ecc.).

Il saggio dell'interesse e il saggio dello sconto.

Il commercio internazionale — Confronti del commercio estero col commercio interno.

I cambi esteri.

La teoria del commercio internazionale.

IV. La funzione economica dello Stato.

I metodi e i limiti dell'ingerenza dello Stato.

Le spese e le entrate nella pubblica Amministrazione.

Carattere e definizione dell'imposta — Classificazione delle imposte — Incidenza delle imposte.

Tributi sulla rendita e sulla terra — Imposte sui profitti e sul capitale — Imposte sui consumi.

Carattere delle spese pubbliche.

La finanza locale.

Credito pubblico e debito pubblico — La teoria dei prestiti pubblici.

II) Legislazione sociale.

Concetto generale e limiti della legislazione sociale.

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Contratto di lavoro — Lavoro nelle risaie — Riposo festivo — Orario di lavoro — Pagamento dei salari.

Probiviri nell'industria e nell'agricoltura.

Uffici di collocamento.

Organizzazioni operaie.

Consiglio del lavoro ed Ufficio del lavoro.

Cooperazione agricola e di produzione e lavoro.

Case popolari.

Protezione degli operai all'estero.

Prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni del lavoro.

Concetto generale e caratteri distintivi delle assicurazioni sociali.

La funzione e il contributo dello Stato nelle assicurazioni sociali.

Assicurazione libera e assicurazione obbligatoria.

Assicurazione contro le malattie — Assicurazione per la invalidità e la vecchiaia — La Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Assicurazione contro gl'infortuni del lavoro — Organi che la esercitano — La Cassa nazionale di assicurazione per gl'infortuni del lavoro.

Assicurazione contro la disoccupazione.

Assicurazione per la maternità.

Statistica.

Concetto della statistica — Oggetto — Limiti — Attinenze con le altre discipline — Sua importanza scientifica e pratica, specialmente ai giorni nostri e con gli attuali ordinamenti politici.

Cenni sull'ordinamento amministrativo della statistica, specialmente in Italia.

Del metodo statistico in generale — Il *dato* statistico e suoi caratteri essenziali — Rilevamento indiretto, o puramente induttivo, dei dati — Rilevamento diretto; quali dati siano da raccogliersi, quando, in qual modo e da chi.

Spoglio ed aggruppamento dei dati — Modi diversi di eseguire lo spoglio; loro vantaggi ed inconvenienti rispettivi.

Verificazione dei dati — Critica esterna dei dati — Critica interna o delle fonti.

Elaborazione dei dati — Dati primitivi, o serie numeriche — Determinazione del valore più probabile dei dati; limiti degli errori — Dati derivati o valori medi e valori proporzionali.

Comparazione dei dati derivati — Varie maniere di comparazione; da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc. — Cenni sui Congressi internazionali di statistica e sulla statistica internazionale comparata.

Determinazione dei risultati — Cause che possono influirvi: come si distinguano o in qual senso agiscano — Leggi statistiche e loro carattere.

Esposizione dei risultati — Tabelle statistiche — Figurazioni grafiche; loro forme ed importanza.

Statistica del territorio — Esposizione dei principali elementi statistici che vi si riferiscono e rispettiva loro importanza.

Statistica della popolazione — Nozioni degli elementi statistici da considerarsi — Popolazione nel suo stato, o modo di essere, a un momento dato, e nel suo movimento, cioè nelle variazioni alle quali va soggetta.

Stato della popolazione — Censimenti e loro metodi — Norme principali seguite nel censimento italiano — Popolazione di fatto e di diritto e rispettiva importanza — Popolazione relativa, cioè in rapporto all'estensione territoriale e suo vario accentramento — Classificazione della popolazione secondo il sesso, lo stato civile e l'età: speciale importanza economica di quest'ultimo elemento — Altre distinzioni importanti nell'ordine fisico, intellettuale ed economico.

Movimento intrinseco della popolazione — Nascite, matrimoni, morti: principali relazioni e circostanze da considerarsi in questi fatti demografici — Mortalità e vitalità in particolare — Ordine o legge della mortalità — Vita media o vita probabile — Nozioni sulle tavole di mortalità e di sopravvivenza; metodi vari per la loro compilazione e cenni sulle principali loro applicazioni.

Movimento estrinseco della popolazione — Correnti di circolazione all'interno — Emigrazione per e da paesi stranieri; specie diverse di emigrazione.

Registri di popolazione o anagrafici — Uffici ed utilità loro, ostacoli che incontra la loro regolare tenuta.

Statistica intellettuale o della cultura — Principali elementi da aversi in considerazione.

Statistica morale — Concetto — Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.

Statistica economica — Materia e partizioni supreme delle statistiche della produzione, della circolazione, della ripartizione e del consumo.

Statistica politica — Sue divisioni principali e materia di esse.

Cenno sulla storia della statistica.

Lingua francese.

Lettura e relativa traduzione — Discorso famigliare (prova orale).

Versione dall'italiano (prova scritta).

Lingua inglese o tedesca.

Lettura e relativa traduzione (prova orale).

Versione in italiano (prova scritta).

Il ministro
NITTI.

CONCORSO a tre posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a tre posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, che saranno conferiti uno immediatamente, gli altri man mano che si renderanno vacanti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla Divisione 1ª, non più tardi del 15 novembre 1911, le loro domande in carta da bollo da lire una, corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età: quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza, tenuto conto del disposto dell'articolo 3 della legge sullo stato degl'impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o di iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma di licenza conseguita in un liceo o in un istituto Regi o pareggiati.

Al diploma dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certicato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso per esami, i quali comprendono le seguenti materie: Computisteria e ragioneria — Nozioni di diritto amministrativo — Nozioni di economia politica e scienza delle finanze — Lingua francese, secondo l'unito programma.

Gli esami sono orali per tutte le materie, scritti per la computisteria e ragioneria e per la lingua francese.

Gli esami si daranno in Roma in locale e giorno da destinarsi.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

3

PROGRAMMA DI ESAME.

Lingua francese.

Lettura e discorso famigliare.

Versione dal francese.

Computisteria e ragioneria.

Riepilogo delle regole di aritmetica e di algebra attinenti alle operazioni di computisteria, e applicazione delle regole stesse.

Amministrazione economica.

Conti, sistemi e metodi di scritture.

Ragioneria applicata alle aziende pubbliche e in particolar modo allo Stato.

Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Nozioni di diritto amministrativo.

Potere legislativo e potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti — Consiglio di Stato — Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'azione dello Stato nei vari luoghi.

Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Debito pubblico.

Provincia e comune; costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della Giunta provinciale amministrativa, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Opere pie.

Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.

Definizioni — Ricchezza — Produzione; forze ed elementi che vi concorrono.

Lavoro; sua essenza; condizioni della sua efficacia economica — Divisione del lavoro.

Capitale; sue origini e sue varie forme — Diritto di proprietà — Della proprietà fondiaria in particolare.

Scambio — Valore — Prezzo — Moneta.

Industria e sua classificazione — Indole e caratteri delle principali industrie.

Istituti di credito.

Rendita; interessi; profitto; salario; loro leggi.

La popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Colonie — Istituti di previdenza.

Le finanze pubbliche — Demanio pubblico — Imposte, tasse e diritti — Bilancio delle aziende pubbliche — Credito pubblico.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO a 7 posti di applicato di 3ª classe nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a 7 posti di applicato di 3ª classe nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dei quali due saranno conferiti immediatamente, gli altri cinque man mano che si renderanno vacanti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione 1ª, non più tardi del 15 novembre 1911, le loro domande in carta da bollo da L. 1, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età: quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o d'iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma di licenza conseguita in un ginnasio o in una scuola tecnica, Regi o pareggiati.

Al diploma dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno fargli pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami, i quali comprendono le seguenti materie: Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Nozioni di ordinamento amministrativo — Calligrafia — Dattilografia, secondo l'unito programma.

Gli esami sono orali per tutte le materie, eccetto che per la lingua italiana, per la calligrafia e per la dattilografia.

Gli esami si daranno in Roma e avranno luogo in locale ed in giorno da destinarsi.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

3

PROGRAMMA DI ESAME

—

Lingua italiana.

Componimento.

Lingua francese.

Lettura.

Versione dal francese.

Aritmetica.

Nomenclatura decimale — Prime operazioni — Divisibilità dei numeri — Numeri primi — Massimo comun divisore e minimo multiplo — Frazioni ordinarie e decimali — Principali operazioni su esse.

Sistema metrico decimale.

Potenze e radici dei numeri — Estrazione della radice quadrata.

Rapporti e proporzioni — Media aritmetica e geometrica — Regola del tre semplice e composta.

Interessi semplici — Regola di sconto.

Nozioni d'ordinamento amministrativo.

Potere legislativo e potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'Ordine giudiziario, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i Corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti — Consiglio di Stato.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Calligrafia.

Non si assegna una prova speciale e il giudizio è dato valendosi della prova scritta di lingua italiana.

Dattilografia.

Saggio di scrittura a macchina (Remington o Underwood).

Il ministro
NITTI.

Collegio Reale delle fanciulle in Milano

AVVISO DI CONCORSO

Nel collegio Reale delle fanciulle in Milano è aperto il concorso a posti di studio semigratuiti vacanti col prossimo anno scolastico 1911-912.

I genitori delle aspiranti, o chi per essi, dovranno presentare al Consiglio direttivo del collegio Reale, non più tardi del 15 novembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da cent. 60 corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) atto di nascita della giovanetta;

b) attestato di sana costituzione fisica e di efficace vaccinazione;

c) lo stato di famiglia;

d) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

e) un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;

f) un certificato degli studi compiuti dalla concorrente;

g) certificati comprovanti le benemerenze delle famiglie delle concorrenti;

h) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente statuto organico di questo Reale educatorio femminile.

Il concorso ai posti di favore si fa principalmente per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna.

Entra però come elemento del concorso anche un esame delle aspiranti, proporzionato alla loro età e alla classe in cui devono essere inscritte.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo educandato nel giorno 30 ottobre 1911, alle ore 10.

Non può aspirare ad un posto semigratuito la sorella di un'alunna già investita di un posto interamente gratuito. In ogni caso non possono due sorelle fruire più che di un posto interamente gratuito o di due semigratuiti e tre sorelle più che di un posto interamente gratuito e di uno semigratuito o di tre posti semigratuiti.

L'età minima per l'ammissione delle alunne è fissata a 6 anni, la massima a 12.

La scadenza dell'età minima e massima utile per concorrere è riferita al 30 settembre dell'anno in corso.

In casi eccezionali, il Consiglio può ammettere nell'educatorio alunne che abbiano superato i dodici anni, se vengono da altri istituti congeneri a questo collegio delle fanciulle e si abbiano ottime e sicure informazioni della loro condotta precedente.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito è di L. 500 (cinquecento) pagabili a rate trimestrali anticipate.

L'alunna paga l'intera retta del trimestre anche se entra a trimestre incominciato.

Le allieve entrando in collegio, devono pagare il primo anno L. 600 (seicento) per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi L. 300 (trecento) per la sua conservazione e rinnovazione.

È data facoltà ai parenti delle alunne di versare le L. 600 in due rate semestrali anticipate e le L. 300 in quattro rate trimestrali anticipate.

Delle somme pagate per acquisto, conservazione o rinnovazione del corredo, non viene restituita alcuna parte se le alunne lasciano per qualsiasi motivo l'educatorio.

Quando un'alunna a posto semigratuito entra nell'educatorio, la sua famiglia, a garanzia dei futuri pagamenti, depone nella Cassa dell'istituto la somma di L. 125, la quale non viene restituita che quando l'allieva lascia il collegio.

L'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'istituto se non dopo che il medico dell'educatorio abbia riconosciuto a lei confacente il regime ordinario del collegio.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio della persona che ricorre.

Tutte le alunne sono egualmente soggette alle discipline interne del collegio, vestono alla foggia comune prescritta ed hanno eguale trattamento.

Milano, 15 settembre 1911.

Il presidente del Consiglio direttivo
Pullè.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ultimo colloquio fra l'ambasciatore francese ed il ministro tedesco, del quale dicemmo nel nostro *Diario* di ieri, è largamente commentato dalla stampa francese, la quale, pur facendo osservare che l'accordo è ancora lungi dall'essere realizzato, ritiene la situazione di molto migliorata.

Un dispaccio da Parigi, 20, reca il riassunto di articoli pubblicati da vari giornali parigini; esso è il seguente:

Il *Journal* dice che Kiderlen Waechter, mercoledì discusse le proposte francesi senza rispondere formalmente.

Cambon riportò l'impressione che Kiderlen Waechter non opporrebbe un *non possumus* categorico, ma che era lungi dall'accettare, sia pure in massima, le grandi linee francesi.

Sembra da una parte che il Governo tedesco comprenda l'inutilità di volere uno smembramento dell'Impero coloniale francese, ma non rinunzierà a chiedere che i confini tedeschi vengano portati al Congo belga.

L'*Excelsior* dice che nessuna delle combinazioni finora suggerite sarà accettata. Kiderlen sembrerebbe disposto ad escludere le proposte medie che concedono più territorio al nord e meno al sud.

Si affacciano proposte di accesso al fiume Congo senza fare tagli nella regione.

Sembat, nell'*Humanité*, dichiara che contrariamente a quanto di-

cono i giornali, l'accordo pel Congo è quasi fatto e la discussione verte su particolari di interesse secondario.

Il movimento monarchico nel Portogallo sembra che si vada allargando. Da Lisbona non giungono più dispacci ufficiali annunzianti la sconfitta dei realisti; invece ne partono dalla frontiera spagnuola altri di corrispondenti di giornali i quali danno notizie ben differenti e che spiegano il silenzio del Governo repubblicano. Uno dei dispacci più sintomatici è il seguente da Londra, 20:

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Verin telegrafa che ha passato la notte nelle montagne con i capi realisti e dichiara che i monarchici non hanno subito finora alcuna disfatta.

I giornali tedeschi confermano la mobilitazione delle forze russe nella Polonia. Il *Lokal-Anzeiger* assicura che il sesto corpo d'esercito è concentrato fra i circoli di Ostrow e di Ostrolenko, e aggiunge che la mobilitazione sarà eseguita anche nel distretto militare di Kasan.

Un dispaccio da Varsavia alla *Vossische Zeitung*, conferma queste notizie, ed aggiunge:

Ai giornali fu comunicato che anche la minima trasgressione del divieto di pubblicare notizie sui movimenti delle truppe avrebbe per conseguenza la sospensione del giornale e severe punizioni amministrative. Dalle provincie polacche russe giungono notizie di chiamate sotto le armi dei riservisti.

Sempre contraddittorie sono le notizie che giungono dalla Cina sulla rivolta contro la dinastia mancese.

Un dispaccio da Londra, 20, dice:

I giornali annunciano che il console inglese a Kuen-Kiang ha ricevuto un telegramma da Shanghai, il quale dice che i rivoluzionari affermano di avere riportato una grande vittoria e di essersi impadroniti della stazione fluviale di Han-Keu.

Tutte le navi da guerra cinesi si sarebbero ritirate, tranne un incrociatore, il cui equipaggio si sarebbe dichiarato favorevole ai rivoluzionari.

Queste informazioni sono però contradette dal corrispondente del *Daily Telegraph* da Pekino il quale telegrafa al suo giornale nei seguenti termini:

Le truppe imperiali hanno passato lo Yang-Tse e girato di fianco gl'insorti i quali diserterebbero in gran numero dai loro accampamenti che sarebbero completamente circondati. Si spera di poter evitare un bombardamento con le artiglierie di terra e di mare e si attende ad ogni momento la dispersione degli insorti.

Yuang-Shi-Kai ha accettato la sua nomina a vicerè.

Il Parlamento sarà convocato l'anno prossimo. Yuan-Shi-Kai riceve pieni poteri per concludere a suo piacimento un accordo con gl'insorti e assicurare il controllo completo della valle dello Yuan-Tse. Il trono ha accettato senza condizioni.

Un ultimo dispaccio da Han-Keu, 26, assicura la vittoria dei rivoluzionari e dice:

I repubblicani si sono impadroniti del campo degli imperiali che hanno resistito debolmente e che si sono ritirati sette miglia più lontano.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 20. — La seconda divisione della prima squadra, composta delle R. navi *Napoli*, *Pisa*, *Amalfi*, *San Marco* ed *Agordat* e di tre cacciatorpediniere, si presentò davanti a Derna la mattina del 16.

Una Commissione di arabi, salita a bordo della nave ammiraglia protestando amicizia verso l'Italia, supplicò che la città non venisse bombardata, essendo difesa da poca truppa di fanteria con alcuni cannoni.

Fu quindi intimata la resa, che tre turchi recatisi a bordo dichiararono non poter consentire.

Fatti ritornare a terra, venne iniziato il bombardamento contro i trinceramenti e due caserme che rimasero distrutti.

Furono messe in mare alcune scialuppe con compagnie da sbarco, e nello stesso tempo il bombardamento venne intensificato.

Le scialuppe si diressero a terra, accolte da salve di fucileria che non recarono alcun danno. Però il mare era talmente grosso che venne reputato buon consiglio richiamare le compagnie che non erano ancora arrivate a terra.

Per tutta la giornata del 17 persistevano forti venti da nord-est che impedirono qualsiasi operazione. Il 18, appena il mare lo permise, vennero di nuovo inviate a terra le compagnie da sbarco che riuscirono ad occupare la città, sulla quale fu subito alzata la bandiera italiana.

Per tutta la giornata non è stato possibile sbarcare altra truppa fuori che un plotone del genio.

Lo sbarco però delle truppe e dei materiali venne ripreso ieri e dura tuttora.

Tripoli, 20 (ore 12.45). — Ieri mattina è cominciato lo sbarco a Bengasi, contrastato vivamente dagli arabi e dai turchi, che furono valorosamente respinti dai nostri, in numero di 4000.

Il combattimento continuò fino alle 19.

Il mare grosso impedisce lo sbarco dei quadrupedi.

Il contegno delle truppe è ammirevole.

Notizie da Homs recano che lo stato del mare è migliorato.

A Tripoli la tranquillità è completa.

Roma, 21. — Notizie pervenute dal vice ammiraglio Aubry:

Ieri le truppe hanno occupato la città di Bengasi. Eccetto un limitato attacco del lato a nord, che i nostri respinsero, tutto tranquillo.

Le compagnie da sbarco di marinai sono ritornate alle navi, lasciando in terra l'artiglieria da sbarco.

Morti un ufficiale e cinque marinai; feriti due ufficiali, un sottufficiale e tredici marinai.

Le famiglie sono state già avvertite a cura del Ministero della marina.

Notizie ed informazioni.

Berlino, 20. — Telegrafano da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger* che la Porta ha diretto all' Inghilterra un appello disperato. La Turchia domanda all' Inghilterra di permetterle di sbarcare 6000 uomini sul territorio inglese e offre in cambio all' Inghilterra dei vantaggi ad Aden e nel Golfo Persico.

L' Inghilterra ha risposto per mezzo del dragomanno di non potere cedere al desiderio della Turchia.

Atene, 20. — Il capo dei facchini di Salonicco Kerim Aga ha avvisate le agenzie di navigazione a vapore di rifiutare le merci italiane, essendo stato proclamato il boicottaggio antitaliano.

Berlino, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Cancelliere dell' Impero, Bethmann Hollweg, ha ricevuto ieri l'Ambasciatore d' Italia a Berlino, Pansa, col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Costantinopoli, 20. — I giornali continuano a pubblicare false notizie in data di Tripoli. Secondo un comunicato del Ministero della guerra, un terzo attacco notturno è avvenuto il 16 corrente contro le truppe italiane a Tripoli. Il comunicato soggiunge falsamente che le truppe italiane hanno avuto sessanta morti.

Il Ministero stesso smentisce la notizia dell'*Ikdam* che gli italiani abbiano avuto settecento morti.

Berlino, 20. — Nei circoli politici si dichiara di nulla sapere di positivo sulle intenzioni attribuite all'Italia di annettersi tra breve la Tripolitania, ma si considera la cosa come perfettamente possibile.

Salonicco, 20. — Si è formata una Commissione segreta per sorvegliare attivamente il boicottaggio contro le merci italiane.

Atene, 20. — L'autorità ottomana, continuando nei procedimenti vessatori a danno degli italiani, ha deciso di sottoporli all'imposta *temettù*.

L'amministrazione sanitaria internazionale ha sospeso gli impiegati italiani, privandoli dello stipendio, mentre durante la guerra greco-turca il personale ellenico fu considerato in congedo e pagato.

Venne pure sospeso il pagamento delle pensioni ai sudditi italiani, non esclusi le vedove e gli orfani.

CRONACA ITALIANA

S. E. Nitti. — Ieri è giunto a Biella, ricevuto dalle autorità e accolto festosamente dalla popolazione, S. E. il ministro di agricoltura e commercio.

S. E. Nitti si recò subito ad inaugurare il lanificio della scuola Piacenza, presenti i senatori onorevoli Faldella e Cameroni, i deputati onorevoli Rizzetti, Marco Pozzo e Marzotto, il prefetto di Novara, il presidente della Camera di commercio di Torino, il presidente della Deputazione provinciale di Novara, il presidente dell'Associazione nazionale laniera e molte altre autorità, rappresentanze di istituti scolastici con bandiera e grande folla.

Dopo poche parole dette dal comm. Piacenza, presidente dell'Istituto, l'on. Boselli pronunciò il discorso inaugurale, interrotto da frequenti applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione. Parlò S. E. il ministro Nitti ringraziando dell'accoglienza avuta, e rilevando le benemerenze del fondatore e rivolgendo un caldo saluto all'on. Boselli. L'on. Nitti affermò il suo proposito di dare all'insegnamento professionale un carattere sempre più pratico delineando il suo programma circa l'insegnamento industriale ed agricolo. Concluse esaltando l'operosa tenacia e il forte vigore dei biellesi e bene auspicando all'avvenire di ogni regione di Italia e della patria tutta, ora impegnata in una impresa di civiltà.

Grandi applausi accolsero le parole del ministro.

Quindi l'on. ministro, i senatori e i deputati visitarono l'istituto « Piacenza », mentre ferveva il lavoro.

All' hôtel Testa Grigia ebbe luogo un banchetto offerto dal comm. Piacenza.

Nel pomeriggio l'on. ministro visitò gli stabilimenti industriali.

Contro le false notizie. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, in data di ieri, reca:

« Tutte le notizie di qualche interesse provenienti dal teatro della guerra vengono a cura del Governo, senza dilazioni, rese di pubblica ragione, per mezzo di comunicati all'*Agenzia Stefani*.

Ciò nonostante alcuni giornali continuano non solo ad accogliere notizie evidentemente false provenienti dall'estero e da fonti particolarmente sospette, ma o esagerano le notizie comunicate dal Governo coll'aggiunta di particolari fantastici, od anche, in qualche caso, pubblicano telegrammi datati il più delle volte da Malta e da Tripoli come spediti dai loro corrispondenti, con notizie di fatti mai accaduti.

Ora, da accurate inchieste eseguite, è risultato chiaro che tali telegrammi non furono mai spediti, nè per conseguenza mai ricevuti ».

Cortesie internazionali. — Nel pomeriggio di ieri sono giunti a Siracusa, in treno, gli addetti militari e navali esteri, addetti alla guerra turco-italiana, fra sbarcati ad Augusta gli applausi della popolazione, dal piroscafo *Bosnia*.

A Siracusa fecero una rapida visita ai monumenti e ripartirono alle ore 18.

Alla stazione sono stati salutati dagli ufficiali del 75° che li accompagnarono nella visita insieme con altri quattro ufficiali della Missione italiana a loro disposizione fino a Tripoli.

Il Congresso per la storia del Risorgimento. — Domattina, nel padiglione a Castel Sant'Angelo, si inaugurerà in forma solenne il Congresso della Società per la Storia del Risorgimento nazionale.

Questa Società, fondatasi or son tre anni, oggi conta circa 700 soci, i quali non solo si propongono lo studio della verità storica dei fatti del nostro Risorgimento, ma anche si applicano a che i memorandi eventi di questo risultino elemento proficuo di sana educazione per le masse popolari.

E mentre il primo scopo ottengono con pubblicazioni scientifiche, il secondo raggiungono specialmente con pubblicazioni di carattere popolare.

Nell'anno prossimo il Consiglio centrale della Società, attualmente a Milano, si trasferirà a Roma.

Premio meritato. — La giuria superiore dell'Esposizione internazionale di Torino, nella solenne sua cerimonia della premiazione avvenuta il 19 corrente, ha assegnato al benemerito Comitato nazionale « Pro Roma marittima » il *Grand prix*, ed al suo attivissimo presidente, ing. Paolo Orlando, la medaglia d'oro di collaborazione.

Le meritate onorificenze confermano una volta di più come il programma della trasformazione marittima di Roma, desiderato da tutta la cittadinanza e fatto proprio dall'attuale amministrazione comunale, abbia, da tempo, esulato dai ristretti confini del carattere regionale per assurgere a quelle ben più vaste ed importanti di problema del più alto interesse per l' intiera Nazione.

Servizio telegrafico in Tripolitania. — S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi, presi gli accordi col generale Caneva, governatore della Tripolitania, ha ridotto, dal 23 andante, a centesimi 27 per parola la tassa per i telegrammi di stampa accettati a Tripoli o per Tripoli fra le ore 18 di sera e le 9 del mattino. Sono in corso le trattative con la Eastern Company, proprietaria dei cavi, per ridurre anche le tasse dei telegrammi privati da e per Tripoli, sui quali grava ora quella di 54 centesimi per parola.

Scoppio di polveriera. — Ieri mattina, circa le 10, nel casotto n. 8 della polveriera di Valdiformola, presso Spezia, causa lo scoppio per urto accidentale di una granata, si è manifestato un incendio, che ha causato il crollo dei muri e del tetto. Sono subito accorsi i pompieri, le maestranze e i marinai.

Dalle macerie sono stati estratti due morti e tre feriti. Di questi, due operai versano in pericolo di vita e il terzo è in condizioni

non molto gravi. Altri tre operai, leggermente ustionati, sono stati dichiarati guaribili in otto giorni.

L'incendio venne subito domato senza altre conseguenze. Sono state prese le necessarie precauzioni e le misure di sicurezza del caso.

È stata aperta un'inchiesta. Si procede al lavoro di sgombro, per poter riprendere al più presto la lavorazione.

Il maltempo in Sardegna. — Ulteriori notizie dal Cagliaritano recano che le acque del Flumendosa ritornano nel loro alveo. Si provvede a riattivare le comunicazioni.

Da telegrammi pervenuti risulta che i danni recati dall'inondazione dei comuni di Muravera, di San Vito e di Villaputzu sono assai rilevanti.

Danni gravi si segnalarono a causa del nubifragio e dello straripamento dei torrenti nei comuni di Esclaplano, Villagrande, Villasalso, Teti e Fordongianus, dove le acque hanno travolto due contadini.

Le vittime accertate a San Vito sono cinque. Di due scomparsi non sono ancora stati rinvenuti i cadaveri. L'opera di soccorso prestata dai carabinieri è vivamente ammirata.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente ottobre reca:

Nell'alta Italia caddero in questa decade pioggie copiose, che giovarono, in quanto è ora cessato nell'Italia settentrionale il difetto di umidità, determinatosi nei mesi estivi, ma intralciarono le operazioni della vendemmia e ritardarono la semina dei cereali, il raccolto del granoturco e la stagionatura del riso.

Al centro e al sud la decade fu assai propizia alla vegetazione ed alla pratica dei lavori campestri. La vendemmia dà buoni risultati; le semine si fanno in condizioni soddisfacenti; l'olivo è sempre promettente.

Assai buono è lo stato dei pascoli e degli erbai nell'Italia peninsulare: nelle isole necessita la pioggia.

Marina militare. — In seguito ad un telegramma del generale Caneva, governatore generale della Tripolitania, la Società « Salvataggi e recuperi » di Messina, per il disincaglio della controtorpediniera *Freccia*, ha inviato a Tripoli uno dei suoi piroscafi, l'*Audax*, e il personale occorrente.

La detta Società provvederà anche al ricupero della cannoniera turca affondata nel porto di Tripoli.

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Società Italia, ha proseguito da Santos per Genova. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Lazio*, della N. G. I., è partito da Dacar per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Genova. — Il *Taormina*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. — Alla ripresa, Lutfi Fikri, liberale moderato, combatte il programma del gran visir.

Dichiara che l'opposizione non può avere la fiducia nel Gabinetto, sottoposto ad influenze secondarie e che non può salvare il paese dalle attuali difficoltà.

Il gran visir respinge le asserzioni di Lutfi Fikri, che feriscono la sua dignità personale.

Confuta l'asserzione di Lutfi che la Porta dovrebbe limitarsi a domandare il rispetto dei trattati di Parigi e di Berlino.

Il gran visir accenna a Kiamil pascià che risolse la questione della Boemia, mediante compensi pecuniari, ciò che anche ora alcune potenze consigliano.

Il gran visir si dichiara ancora contrario all'espulsione degli italiani, che lusingherebbe bensì l'opinione pubblica, ma contrarierebbe le grandi potenze, del cui appoggio la Turchia ha bisogno.

Said pascià conclude facendo un caloroso appello alla saggezza dei deputati, nelle mani dei quali si trova la sorte del paese.

La Camera approva l'ordine del capo dei giovani turchi, così concepito:

« Il gran visir, avendo dichiarato che, per la questione della Tripolitania, farà sforzi per garantire effettivamente l'onore nazionale, i diritti sovrani e gli interessi dell'Impero, la Camera vota la fiducia nel Gabinetto ».

STOCOLMA, 19. — La prima Camera è stata sciolta e sono state fissate le nuove elezioni.

COSTANZA, 19. — Ha avuto luogo l'elezione per il Reichstag per sostituire Hug, del centro, defunto.

Von Ruepplin, candidato del centro, ha avuto 13,410 voti, Schmid, liberale, 11,234, e Groshans, socialista, 3026.

È stato proclamato il ballottaggio tra Von Ruepplin e Schmid.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il partito « Unione e Progresso » aveva deciso di votare la fiducia nel Gabinetto Said pascià, senza condizioni.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il capo dei Giovani Turchi ha offerta a Hilmi pascià il gran visirato o un altro Ministero, ma Hilmi pascià ha rifiutato.

MACON (Georgia), 20. — L'aviatore Ely, mentre volava alla presenza di molto pubblico, è caduto ed è rimasto ucciso.

COSTANTINOPOLI, 20. — Alla Camera, attaccato nella seconda parte della seduta da parecchi deputati, il gran visir Said Pascià ha risposto con un nuovo discorso dicendo: Alcune potenze ci consigliano di trattare la questione di Tripoli come quella della Bosnia ed Erzegovina e di accontentarsi di un'indennità. A mio parere non bisogna mai vendere un territorio (Applausi).

Tale usanza data dall'affare della Bosnia-Erzegovina, provincie che l'Austria-Ungheria doveva amministrare soltanto provvisoriamente.

Noi abbiamo simpatia per tutte le potenze che rispettano i trattati, ma la concorrenza che le potenze si fanno fra loro è la nostra rovina.

Io non ho parlato contro l'espulsione degli italiani; essa non avrebbe altra utilità che quella di soddisfare il sentimento nazionale, ma farebbe perdere la simpatia dell'opinione pubblica e ci sarebbe nociva in un momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto delle potenze.

Alla Turchia occorre un Gabinetto che gode della fiducia dell'Europa. Ciò dipende dalla nostra unione.

Dopo i discorsi di alcuni deputati la Camera ha adottato il noto ordine del giorno di fiducia accettato dal Governo.

LONDRA, 20. — In seguito a cattivo funzionamento dei freni una vettura tramviaria è caduta dall'alto di un ponte sulla ferrovia a Mossley presso Manchester. Quattro persone sono rimaste uccise e sette ferite.

VIENNA, 20. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione in prima lettura del progetto presentato dal Governo per la istituzione della facoltà giuridica italiana.

Erler, tedesco nazionale, deputato di Innsbruck, si dichiara contrario al progetto, non però per avversione agli italiani o alle loro aspirazioni intellettuali.

L'oratore dice che la ragione determinante della creazione di una Università deve essere il numero degli abitanti.

Se gli italiani chiedono una Facoltà mentre le altre nazionalità, come gli sloveni, i ruteni e gli czechi non ne hanno, e mentre non possono accampare maggiori diritti di questi che ammontano a cinque milioni e possiedono una sola università, anche considerando le imposte che essi pagano, gli italiani non avrebbero alcun motivo di chiedere la creazione di una Università.

Fino a che si cerca di ostacolare tutte le aspirazioni nazionali ed intellettuali dei tedeschi sarebbe assurdo, anzi ciò dimostrerebbe

una cecità nazionale, se i tedeschi appoggiassero le domande degli italiani.

L'oratore dice che colla istituzione della Facoltà italiana si cerca di creare un focolaio di agitazioni politiche.

Bugatto, italiano, interrompe dicendo: Se mirassimo oltre i confini, non reclameremmo una Università entro i confini.

Erler continua dicendo che è stata la condotta degli studenti italiani che ha costretto il Governo a sopprimere la Facoltà italiana.

Certamente gli italiani esigeranno tra breve, anche la creazione di una Facoltà di filosofia e poi anche quella di medicina.

Termina dicendo che i tedeschi combatteranno la creazione della Facoltà italiana in qualsiasi sede (Applausi sui banchi dei deputati tedeschi).

Gassor, deputato italiano di Trieste, deplora e si meraviglia che oggi le voci tedesche si facciano udire forti contro la creazione della Facoltà italiana.

L'oratore si dichiara però convinto che il deputato Erler non abbia espresso i sentimenti di tutto il popolo tedesco e spera che, malgrado il discorso di Erler, i tedeschi voteranno per la creazione della Facoltà italiana.

Polemizzando quindi con Erler, l'oratore rifà la storia dell'Università italiana in Austria e rileva l'importanza delle arti, delle lettere e delle scienze italiane nel secolo scorso e la cooperazione degli scienziati italiani nella compilazione del codice civile e del codice penale austriaco.

Gli italiani, dice l'oratore, hanno già tutte le premesse scientifiche per la Facoltà giuridica.

Per quanto concerne la sede della Facoltà, l'oratore si dichiara contrario alla scelta di Vienna come sede della Facoltà e rileva che tutti gli italiani sono concordi nel volere che la Facoltà italiana debba essere eretta a Trieste.

L'oratore si meraviglia che il Governo non abbia tenuto conto di questo postulato.

Infine l'oratore raccomanda che la Camera accolga il progetto del Governo, stabilendo però la sede della erigenda facoltà a Trieste (Applausi da parte degli italiani).

Il deputato sloveno Jancovic chiede anzitutto la erezione di una università slovena a Lubiana e la reciprocità degli studi nella università croata di Zagabria.

Egli riconosce la fondatezza delle domande degli italiani per la creazione di una facoltà italiana, ma queste domande devono essere considerate ingiuste dal momento che la domanda degli sloveni meridionali per la erezione di una università slovena è stata respinta.

Infine l'oratore protesta energicamente contro il fatto che una questione di coltura venga mutata in una questione politica.

Il ministro dell'istruzione elogia la decisione della Camera di aver posto all'ordine del giorno la discussione sulla Facoltà italiana e spera che ad onta delle obbiezioni esposte dal deputato Erler le previsioni per l'approvazione del progetto non falliscano.

Siccome le condizioni nelle quali nella passata sessione il progetto fu presentato alla Camera, non sono mutate, il Governo rimane fermo nel primitivo progetto perchè dà importanza alla soluzione di questa questione.

Il ministro dell'istruzione, continuando, dice: In questa questione l'Amministrazione dell'istruzione doveva tener presente che, mercè gli accordi presi coi grandi partiti nella sessione passata, è stata approvata questa formula, e che d'altro canto la commissione del bilancio, nel passato periodo legislativo, ha votato a grande maggioranza il progetto secondo questa formula.

Il ministro dell'istruzione aggiunge che l'istituzione della facoltà giuridica italiana costituisce una *restitutio in integrum* per gli italiani, giacchè essi avevano già gli istituti universitari. Elogia l'alta ed antica coltura del popolo italiano che ognuno deve riconoscere.

Il ministro dichiara che gli italiani dell'Austria hanno pieno diritto di sostenere l'accoglimento dei loro desiderata di coltura da parte di quello Stato del quale noi li vogliamo riconosciuti come cittadini.

Riguardo all'argomento di politica estera, addotto dal deputato Erler che avrebbe influito sullo sviluppo di questa questione in Austria, il ministro tiene assai a che nella Camera si constati espressamente che tutti i Governi austriaci i quali si sono occupati di questa questone, ed in ispecie l'attuale Governo, la considerano come una questione intimamente austriaca esclusivamente dal punto di vista del bisogno e del diritto dei cittadini austriaci di lingua italiana e che il Governo anche per l'avvenire vuole che sia così considerata.

Così pure il ministro può constatare che non è entrata nella questione alcuna influenza incompetente esercitata da parte di fattori che nulla hanno a che fare collo sviluppo interno delle condizioni dell'Austria.

Si riserva ulteriori dettagli per la discussione davanti alla commissione.

Il ministro dell'istruzione infine rileva che la facile soluzione di questo problema universitario sarà di buon augurio anche per le altre complesse questioni universitarie. Conclude pregando la Camera di dare colla discussione del problema in parola un segno visibile di buon augurio per i lavori parlamentari e per un periodo legislativo di grande attività.

Il deputato tedesco nazionale viennese Wedra dice di mettere l'Università italiana a Trieste o in qualunque altra città, ma a Vienna assolutamente no.

Il deputato czeco Duriva e il deputato croato dalmata Sardic parlano a favore dei desiderata delle rispettive nazionalità in materia scolastica.

Il deputato socialista Oliva, italiano, raccomanda che si dia completa soddisfazione ai desiderata italiani in materia d'istruzione e istituendo al più presto l'Università a Trieste. (Vivi applausi da parte degli italiani e dei socialisti).

Il deputato tedesco Schurff si dice in massima contrario alla istituzione della facoltà giuridica italiana. Il discorso dell'oratore viene frequentemente interrotto dagli italiani e dagli czechi, mentre i tedeschi nazionali approvano.

La discussione è poi rinviata a martedì.

SALONICCO, 20. — Da Monastir si segnala che il vescovo ortodosso di Grevena, catturato recentemente dai briganti, è stato assassinato insieme col vicario, con un savas ed un servo che lo accompagnavano.

Nei vilayet di Salonicco e di Monastir hanno fatto di nuovo la loro comparsa alcune bande che hanno avuto parecchi scontri sanguinosi colle truppe.

SAIGON, 20. — Tre annamiti che il 7 aprile dello scorso anno assassinarono un impresario europeo presso Tuyen-Kuang, sono stati decapitati ieri mattina ad Hanoi.

La esecuzione non ha provocato alcun incidente.

COSTANTINOPOLI, 20. — La notizia dei giornali turchi sulla comparsa della flotta degli Stati Uniti nell'Arcipelago è falsa.

Presentemente si trova nel Mediterraneo soltanto l'incrociatore degli Stati Uniti, *Chester*.

COSTANTINOPOLI, 20. — A proposito delle trattative di ieri tra il gran visir e i partiti parlamentari si afferma che il gran visir ha promesso la ricostituzione del Gabinetto entro un mese e mezzo senza alcuno dei ministri che hanno partecipato al Gabinetto Hakki Pascià.

SCHARGAU, 20. — Alle 5 del pomeriggio sono arrivati il Re di Sassonia coi figli ed altri augusti ospiti.

È pure arrivato il maggiordomo del papa mons. Bisleti col seguito.

Stasera ha avuto luogo al castello un pranzo seguito da un trattenimento.

Quindi il Re di Sassonia coi figli e gli altri principi hanno fatto ritorno a Vienna, da dove domani ritorneranno a Schargau per

prender parte alla festa nuziale dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe colla principessa Zita di Borbone.

ADEN, 20. — È morto Jusuf Ali, Sultano di Obbià. Il figlio Ali Jusuf è stato solennemente riconosciuto dall'Italia Sultano. Successione e riconoscimento sono avvenuti pacificamente.

PARIGI, 21. — Il *Journal Officiel* pubblica la notifica fatta dalla Turchia degli oggetti che sono considerati come contrabbando di guerra.

PARIGI, 21. — Secondo un dispaccio da Orano al *Petit Parisien*, Detailleur, alto commissario francese a Oudjda, Lorgeau, vice console francese, Pandori, capitano delle dogane, e il caid di Oudjda, sarebbero stati arrestati, sotto l'accusa di concussione nelle vendite di terreni.

I quattro funzionari sarebbero stati condotti a Tlemcen, sotto scorta.

SOFIA, 21. — Il *Mir*, organo del Governo, nega l'esistenza di un pericolo di complicazioni balcaniche, che del resto la Turchia è più direttamente interessata ad evitare.

Il giornale ritiene che un riavvicinamento coi piccoli Stati balcanici potrà da solo garantire la Turchia contro nuove sorprese.

COSTANTINOPOLI, 21. — La situazione delle truppe turche nell'Assir è difficilissima. Le truppe mancano di acqua e di viveri. La guarnigione di Seid Edrin ha intenzione di arrendersi.

Tre settimane fa il Governo aveva intenzione d'inviare due divisioni di nizam nell'Assir, ma la questione della Tripolitania ha fatto rinunziare a tale progetto.

LONDRA, 21. — Un dispaccio da Pechino al *Daily Mail* annunzia che i fili telegrafici sono stati tagliati a 70 miglia a nord di Han-Keu. Sembra che gli insorti vogliano circondare le forze imperiali, che comprendono circa 2000 soldati, per occupare Kwang-Chou.

Se tale movimento riesce, i ribelli occuperebbero i colli e le montagne e chiuderebbero agli imperiali il passaggio sulla ferrovia di Pechino.

Il Governo ha deciso l'invio di 25,000 uomini ad Han-Keu.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

20 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	767.1
Termometro centigrado al nord	20.0
Tensione del vapore, in mm.	10.51
Umidità relativa, in centesimi	61
Vento, direzione	N
Velocità in km.	10
Stato del cielo	sereno.
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.4
Temperatura minima	9.0
Pioggia in mm.	—

20 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Bulgaria, minima di 753 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso, fino a 5 mm. in Lombardia; temperatura irregolarmente variata; piogge in Sardegna; pioggerelle sparse in Piemonte e Liguria.

Barometro: livellato tra 767 e 768.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 4	16 5
Genova	coperto	calmo	17 0	14 7
Spezia	1/2 coperto	calmo	20 4	13 7
Cuneo	3/4 coperto	—	12 0	7 9
Torino	coperto	—	14 4	9 4
Alessandria	3/4 coperto	—	16 0	11 2
Novara	1/2 coperto	—	15 2	6 5
Domodossola	1/2 coperto	—	16 1	4 2
Pavia	3/4 coperto	—	18 4	9 8
Milano	1/2 coperto	—	16 3	8 8
Como	1/4 coperto	—	16 8	8 8
Sondrio	3/4 coperto	—	16 0	8 8
Bergamo	3/4 coperto	—	15 0	9 0
Brescia	1/2 coperto	—	16 7	8 0
Cremona	1/4 coperto	—	16 4	10 1
Mantova	sereno	—	17 0	9 0
Verona	sereno	—	17 3	5 9
Belluno	1/4 coperto	—	16 3	4 3
Udine	coperto	—	16 7	6 1
Treviso	3/4 coperto	—	16 9	7 5
Venezia	nebbioso	calmo	15 6	8 6
Padova	sereno	—	16 3	6 0
Rovigo	nebbioso	—	17 0	6 3
Piacenza	1/4 coperto	—	16 1	9 3
Parma	1/4 coperto	—	17 2	8 6
Reggio Emilia	sereno	—	16 3	9 6
Modena	1/4 coperto	—	16 6	10 0
Ferrara	sereno	—	16 6	8 9
Bologna	sereno	—	16 1	11 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	16 8	10 2
Pesaro	sereno	calmo	17 0	9 0
Ancona	sereno	calmo	18 3	10 1
Urbino	sereno	—	14 5	10 2
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	17 5	10 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	20 4	10 3
Pisa	sereno	—	22 7	8 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	21 4	13 0
Firenze	sereno	—	21 0	9 3
Arezzo	sereno	—	20 2	9 0
Siena	1/4 coperto	—	19 1	10 9
Grosseto	sereno	—	22 5	10 2
Roma	sereno	—	21 1	9 0
Teramo	sereno	—	20 6	8 8
Chieti	sereno	—	16 8	9 4
Aquila	sereno	—	17 3	4 3
Agnone	sereno	—	16 6	6 9
Foggia	sereno	—	21 0	9 0
Bari	sereno	calmo	18 3	9 2
Lecce	1/4 coperto	—	18 5	10 2
Caserta	sereno	—	21 3	12 4
Napoli	sereno	legg. mosso	20 1	12 7
Benevento	sereno		20 0	5 4
Avellino	sereno		17 2	2 5
Caggiano	—		—	—
Potenza	sereno	—	16 0	6 3
Cosenza	sereno	—	18 0	6 0
Tiriolo	sereno	—	18 5	7 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	22 5	16 1
Palermo	3/4 coperto	calmo	23 7	13 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	21 3	15 3
Caltanissetta	sereno	—	20 0	12 5
Messina	sereno	calmo	21 3	13 2
Catania	sereno	agitato	21 1	13 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	16 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	21 0	8 0
Sassari	coperto	—	20 0	12 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*